

## **Scheda informativa**

### ***I PADRI COSTITUENTI COMASCHI***

### ***Un impegno per la libertà***

**Materie di interesse:** Storia, Diritto, Educazione civica

#### **Descrizione della mostra:**

Il 2 Giugno 1946 si tennero per la prima volta le elezioni politiche libere in Italia. Lo stesso giorno vennero eletti 556 deputati che ebbero il compito di scrivere la Costituzione Italiana: il patto sociale su cui si fonda il Paese.

Cinque di loro erano nati a Como e provincia.

Le loro vite ci raccontano di gente comune che ha fatto una scelta speciale: impegnarsi per dare all'Italia libertà e giustizia.

Cittadini di questo territorio che, pur percorrendo vie diverse, hanno marciato verso un unico scopo, nel nome di una società da orientare verso l'armonia del bene comune.

La mostra nasce da una collaborazione con il Liceo Artistico Carcano di Como in occasione del 76° Anniversario della Fondazione della Repubblica.

Un gruppo di studenti e studentesse ha realizzato i ritratti dei 5 padri costituenti nativi del territorio di Como.

I cinque Padri Costituenti:

1. Achille Grandi (Como 1883 - Desio 1946) - realizzato da Marco Alberto Monaci

*Il costituente che cambiò la storia dei lavoratori ma non vide mai la Costituzione*

Figlio di un operaio tessile, lascia gli studi dopo le scuole elementari per sostenere la famiglia, diventando operaio tipografo. Frequenta da giovanissimo le organizzazioni operaie cattoliche. Cerca di costruire, lungo tutto il corso della sua vita, mediazioni tra il mondo cattolico e la sinistra da una posizione

personale molto indipendente.

Nel 1918 partecipa alla fondazione del primo sindacato nazionale di area cattolica e del Partito Popolare, e nel 1919 viene eletto deputato.

Quando il fascismo scioglie i sindacati, inizia l'attività clandestina e collabora con Bruno Buozzi e Giuseppe Di Vittorio a costruire nel 1944 il sindacato unitario CGIL di cui diviene uno dei segretari.

Nello stesso anno fonda le ACLI, associazione di lavoratori cristiani impegnata nel sociale.

Eletto all'assemblea Costituente non vede né la temuta fine del sindacato unitario né l'entrata in vigore della Costituzione, che avvengono dopo la sua morte.

2. Mario Martinelli (Como 1906 - Como 2001) - realizzato da Cesare Pedrini

*I valori della politica nella vita, la crescita economica in testa, Como nel cuore*

Cresce in una famiglia in cui l'impegno politico è un valore. Il padre, Abbondio Martinelli, operaio tessile, fu tra i protagonisti del sindacalismo cattolico all'inizio del Novecento e tra i fondatori del Partito Popolare a cui lo stesso Mario si iscrive ad appena quindici anni.

Attivo nella Resistenza, arrestato nell'Agosto 1944 e imprigionato fino alla vigilia della Liberazione, appena rilasciato riprende subito l'attività politica.

Viene eletto all'Assemblea Costituente, ed è tra i primi organizzatori in provincia di Como della Democrazia Cristiana di cui diviene dirigente. Parlamentare per diverse legislature, è stato più volte ministro e sottosegretario, rimanendo sempre legato al suo territorio.

E' stato anche presente nel Parlamento europeo dal 1976 al 1978.

3. Nicolò Carandini (Como 1895 - Roma 1972) - realizzato da Lara Arena

*Il diplomatico che aprì nuove frontiere per la pace e la ricostruzione civile*

Nasce da una famiglia emiliana, a Como per seguire la carriera prefettizia del padre.

Ufficiale degli Alpini durante la Prima guerra mondiale, fonda poi nel Lazio un'azienda che diviene modello di successo e innovazione per la produzione e condizioni di lavoro.

Rappresenta i liberali nel Comitato di Liberazione Nazionale centrale. Primo ambasciatore italiano a Londra ha il difficile compito di creare legami con una nazione fino a poco prima nemica.

Anche per questo, eletto nell'Assemblea Costituente, dopo solo un mese rinuncia all'incarico per continuare il lavoro diplomatico.

Fondatore nel 1955 del Partito Radicale, attento ai diritti civili, lo lascia nel 1962.

E', nel 1948, il primo presidente di Alitalia.

4. Edoardo Clerici (Como 1898 - Como 1975) - realizzato da Mathias Gallucci

*Un cattolico con la passione per le istituzioni*

Avvocato, dice di sé: sono cattolico quindi democratico.

E' tra i fondatori della Democrazia Cristiana.

Dal 1943 al 1945 si rifugia a Lugano dove continua il suo impegno politico anche nel Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia in esilio.

Eletto nell'Assemblea Costituente si adopera per costruire un equilibrio tra gli organi dello Stato, in particolare opponendosi a ruoli individuali troppo forti per evitare i rischi derivanti dall'accentramento dei poteri.

E' deputato anche nella prima legislatura, sottosegretario per il commercio con l'estero, e sarà saggista e studioso.

5. Tommaso Zerbi (Cermenate 1908 - Milano 2001) - realizzato da Mangaoil Keziah Fait

*Il professore federalista che sognava l'Italia divisa in Cantoni*

Cermenatese, studioso di storia bancaria, contribuisce alla formazione del programma economico del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, ed è tra i fondatori della Democrazia Cristiana lombarda di cui dal 1945 è segretario.

Partecipa alla Resistenza ed è eletto all'Assemblea Costituente e in altre due legislature.

fervente europeista, sostiene la creazione di un'Italia federata fra grandi Cantoni e non fra Regioni convinto che tale assetto sostenga la rinascita del Paese dal punto di vista politico ma soprattutto culturale ed economico.

Si batte per inserire in Costituzione la tutela del risparmio popolare e del libero investimento azionario.

Insegnerà poi presso l'Università Bocconi e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

### **Finalità della mostra:**

Le biografie dei 5 padri costituenti nativi del territorio comasco rappresentano persone comuni con carriere professionali differenti, unite dalla tenacia e dalla forza dei propri ideali, che hanno deciso di impegnarsi per portare ad un cambiamento. Come Achille grandi che da operaio tipografico divenne fondatore del primo sindacato nazionale.